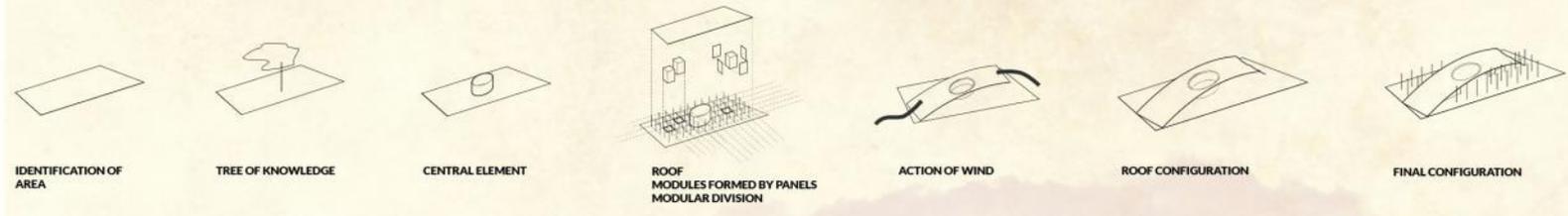
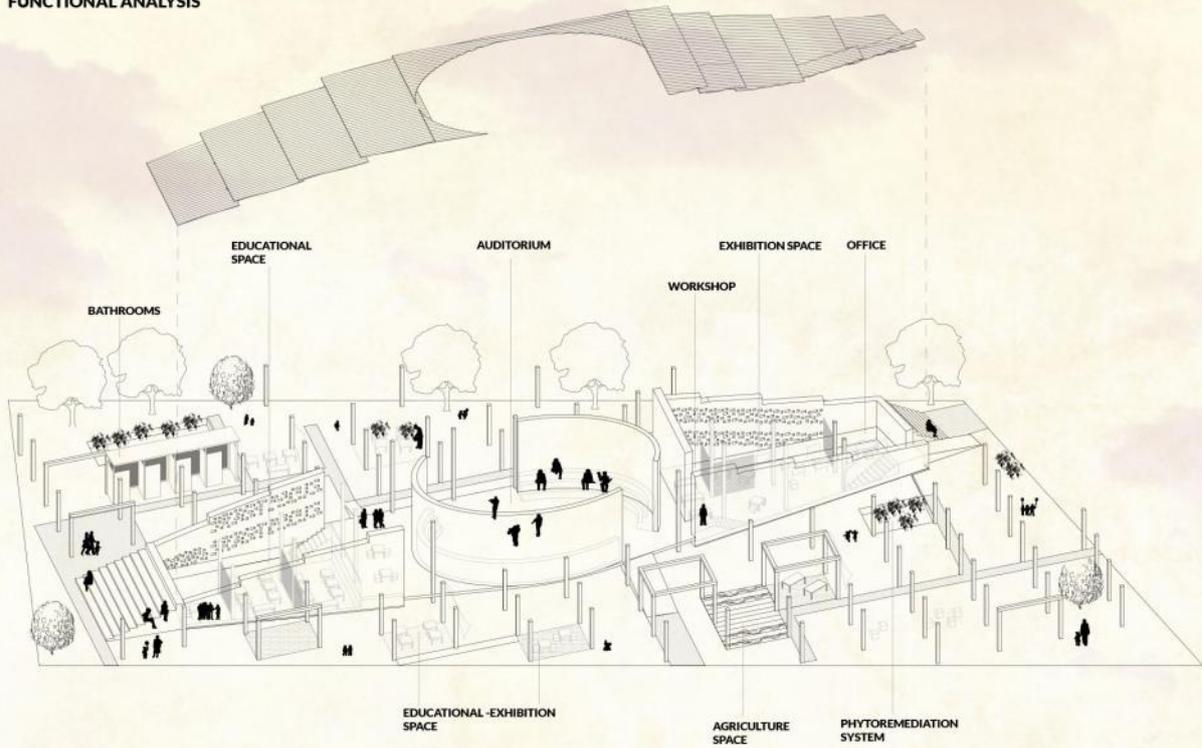


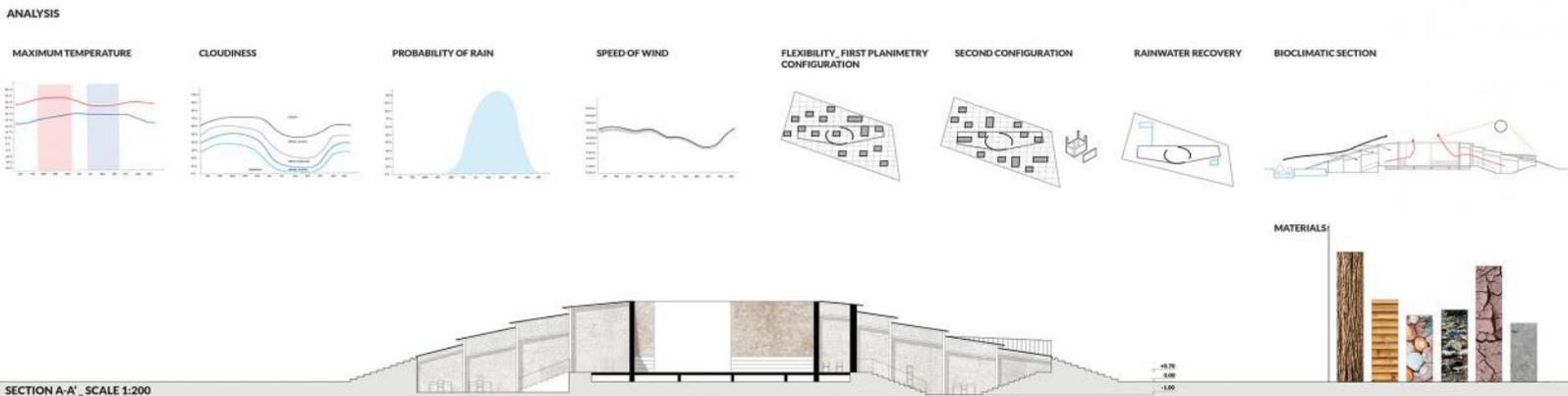
ARC

CULTURAL CENTER

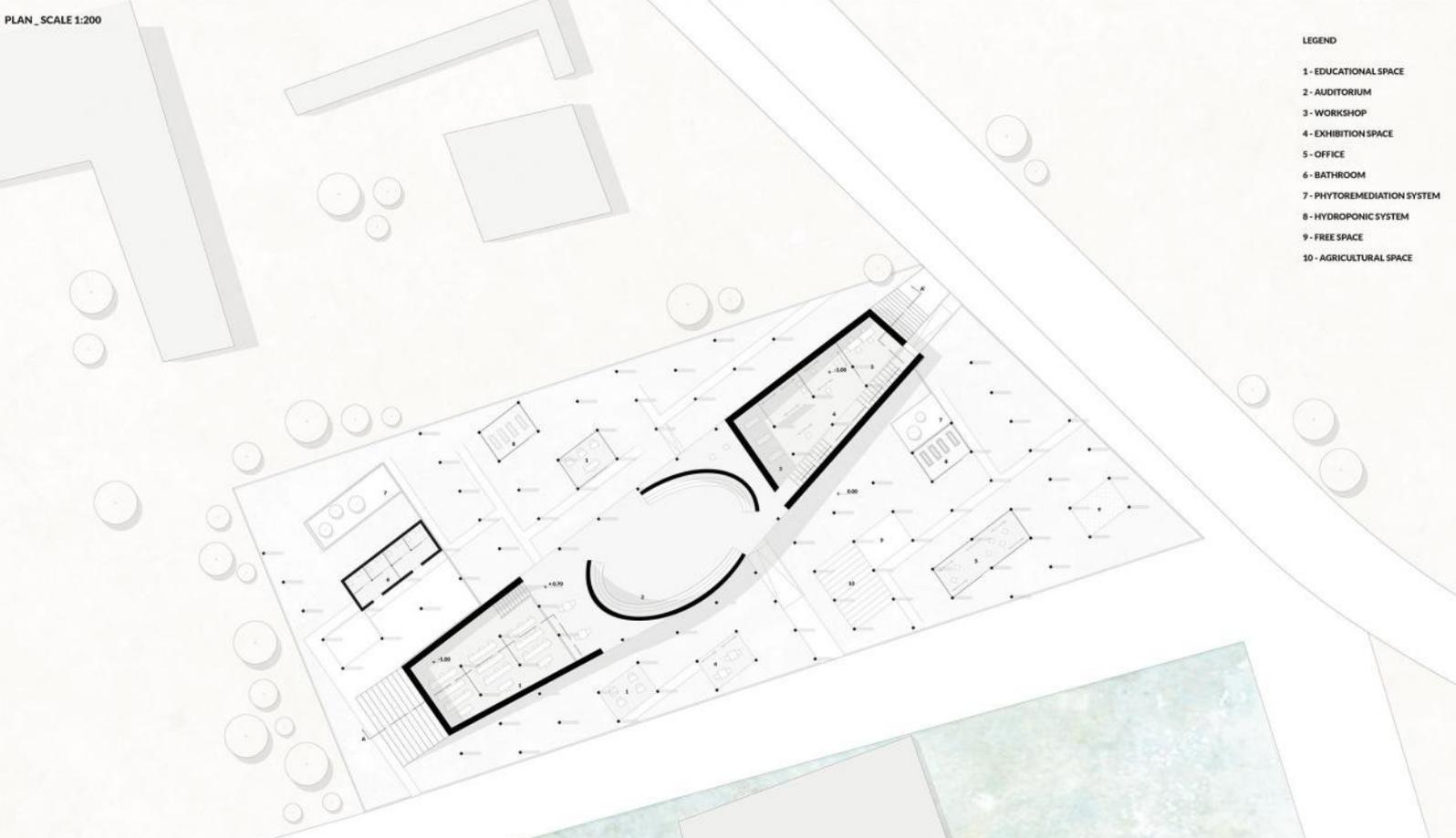


FUNCTIONAL ANALYSIS





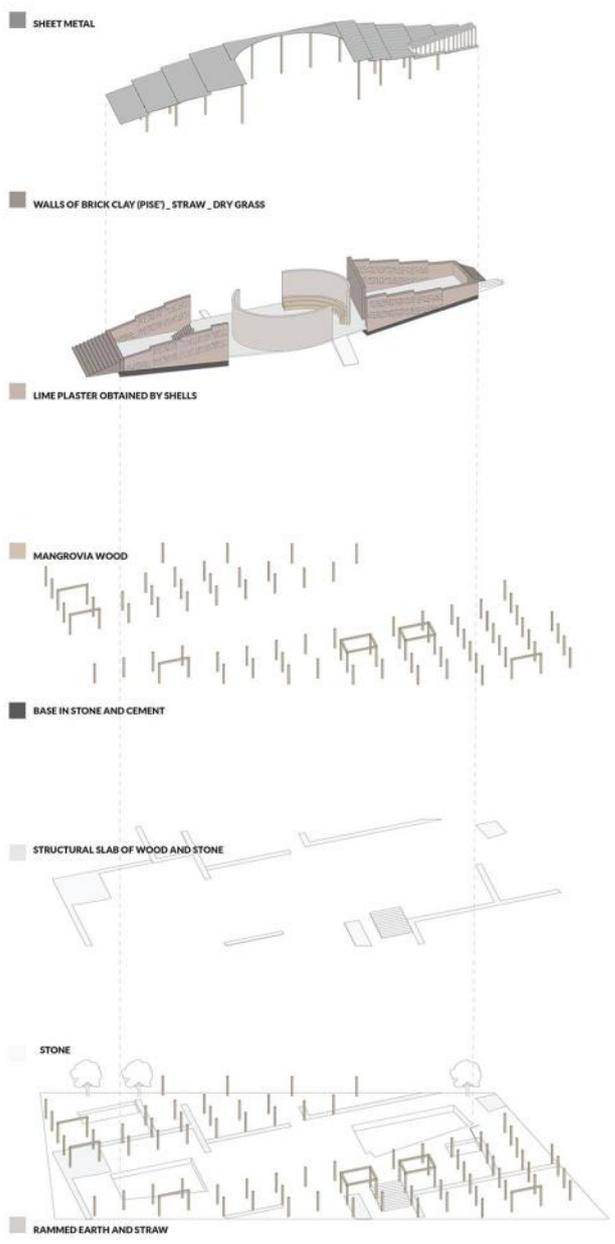
SECTION A-A' SCALE 1:200



- LEGEND**
- 1 - EDUCATIONAL SPACE
 - 2 - AUDITORIUM
 - 3 - WORKSHOP
 - 4 - EXHIBITION SPACE
 - 5 - OFFICE
 - 6 - BATHROOM
 - 7 - PHYTOREMEDIATION SYSTEM
 - 8 - HYDROPONIC SYSTEM
 - 9 - FREE SPACE
 - 10 - AGRICULTURAL SPACE



ASSONOMETRIC EXPLODED VIEW_MATERIALS





TEMPORARY HOUSING HUB FOR ASYLUM SEEKERS

LEGENDA:

1-STRUTTURA
 1.1 DI FONDAZIONE
 1.1.a Piani Betonati in C.A. 120x120x200 mm
 1.1.b Cuneo di collegamento in C.A. 600x300 mm
 1.2 DI ELEVAZIONE
 1.2.a parete: massetto portante in multistrati piani sp. 500 mm
 1.2.b copertura: tipo B&B Jacket in C.A. sp. 80 mm
 1.2.c coperture: traliccio Spaciale impostato su pilastri d'acciaio
 1.2.d coperture: traliccio Spaciale impostato in acciaio, ante in legno microforarellare in legno 150x100x100 mm
 1.2.e coperture: traliccio Spaciale impostato su pilastri d'acciaio Ø 120 mm
 1.2.f traliccio d'acciaio mod. GENWAY 50x50x100 ASSIUGLI su supporto in tubolare di acciaio a sezione cavo D=213 mm sp. 25 mm

2-CHIUSURA
 2.1 VERTICALE OPACA
 2.1.a 1° intonaco a base di cemento sp. 25 mm, MAREF
 strato di rasatura d'intonaco sp. 15 mm
 Pannello isolante in EPS, Isogest
 Colore sp. 2 mm, Tassa Betonale
 Rivestimento strutturale in fibra di carbonio sp. 10 mm, BFTONTEX
 STRUTTURA (cf. 1.2.a)
 Rivestimento strutturale in fibra di carbonio sp. 10 mm, BFTONTEX
 strato di rasatura d'intonaco sp. 15 mm
 intonaco a base di gesso sp. 25 mm, MAREF
 2.1.a.2 intonaco a base di gesso sp. 25 mm, MAREF
 STRUTTURA (cf. 1.2.a)
 Pannello prefabbricato in C.A. 120x160x7500 mm, TIDONIA
 Sottostuttura di ancoraggio con tasselli chimici sp. 18x2 mm, TIDONIA
 intonaco a base di gesso sp. 25 mm, MAREF

2.2 SUPERIORE COPERTURA
 2.2.A.1 OPACA
 -Lamina greata sp. 1,2 mm, AMANI
 -Pannello isolante in EPS sp. 80 mm, SOTEC
 Sottostuttura di ancoraggio dello strato isolante sp. 50 mm, BOTEK
 STRUTTURA (cf. 1.2.a)
 Rivestimento strutturale in fibra di carbonio sp. 10 mm, BFTONTEX
 strato di rasatura d'intonaco sp. 15 mm
 intonaco a base di gesso sp. 25 mm, MAREF
 2.2.A.2 TRASPARENTE
 Policarbonato alveolare 1050x60x3000 TECHORN
 -Infilzo in alluminio, TECHORN
 -Struttura (cf. 1.2.c, 1.2.d)

2.3 ORIZZONTALE INFERIORE SOLAIO DI TERRA
 2.3.a Pavimentazione PVC legno bianco sp. 20 mm, ITALFLOORING
 Pannello in fibra di gesso sp. 15 mm, FERMACELL
 Pavimento isolante a secco sp. 180 mm, FLOORTECH
 Guaina bituminosa sp. 12 mm, BITVEER
 Massetto di completamento in C.A. 80 mm
 Rete elettrolitica Ø 8 mm, 200x200 mm
 Casella in plastica a perdere 500x500x500 mm, DALFORMI, SGLI
 Magone in C.S. sp. 150 mm
 STRUTTURA (cf. 1.1.a, 1.1.b)

2.3.b Pavimentazione in calcestruzzo con spessore di quarzo sp. 20 mm, SMARE
 strato di allentamento sp. 20 mm
 Massetto in C.S. sp. 80 mm
 Rete elettrolitica Ø 8 mm, 200x200 mm
 Pavimento radiante, SGLI, SGLI in polietilene Ø 16x2 mm
 Pannello isolante in polietilene sp. 200 mm
 Guaina bituminosa sp. 12 mm, BITVEER
 Massetto di completamento in C.A. 80 mm
 Rete elettrolitica Ø 8 mm, 200x200 mm
 Casella in plastica a perdere 500x500x500 mm, DALFORMI, SGLI
 Magone sp. 150 mm
 STRUTTURA (cf. 1.1.a, 1.1.b)

3-PARTIZIONI
 3.1 PARTIZIONE INTERNA ORIZZONTALE
 Pavimentazione PVC legno bianco sp. 20 mm, ITALFLOORING
 Pannello in fibra di gesso sp. 15 mm, FERMACELL
 Pavimentazione radiante a secco sp. 100 mm, FLOORTECH
 Cuneo in legno di abete 20 mm, ARCO ECOLOGISTICE
 Trave secondaria in legno di abete sp. 50x50 mm, ARCO ECOLOGISTICE
 Trave principale lamellare in legno di abete 200 mm, ARCO ECOLOGISTICE

4-DISPOSITIVI
 Impianto termico con caldaia a condensazione
 BIRETTA
 Serbatoio per la raccolta delle acque piovane in PVC capacità 5000 lt, ACOTEC

ASPECTI DI CAPRIERE SPAZIO FUNZIONALE (diversi spunti)

CONCETTI MODULO ARCHITETICO

SEZIONE PROSPETTICA CON STRALCIO DI PROSPETTO SCALA 1:50

ESPLOSO ASSONOMETRICO

PROCESSO COSTRUTTIVO

CAPODACQUA

A.T. DIVISIONE DELL'AREA
 Ogni villaggio è ottenuto secondo la divisione particolare attuale. Ad esse è assoluta una cultura differente.

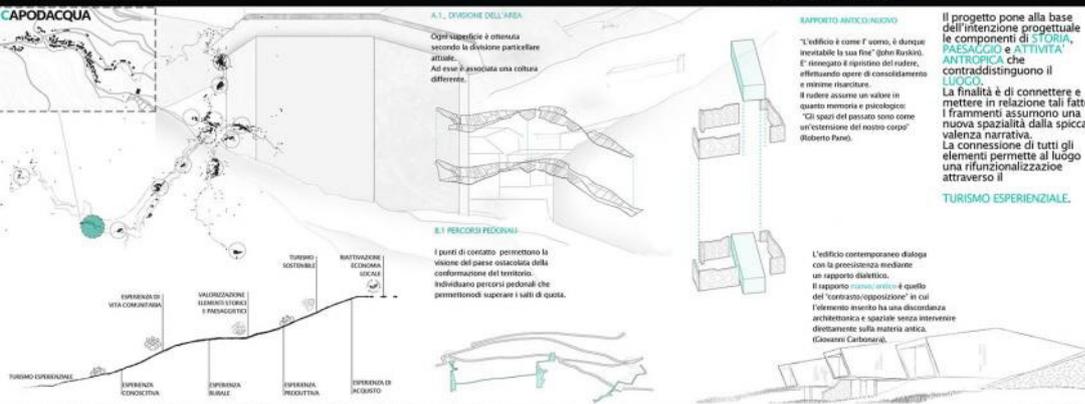
B.I. PERCORSI PEDONALI
 I punti di contatto permettono la visione del paese ostacolata dalla conformazione del territorio. Individuano percorsi pedonali che permettono di superare i salti di quota.

RAPPORTO ANTICO/NUOVO
 "L'edificio è come l'uomo, il dunque inevitabile la sua fine" (John Ruskin). È innegato il ripristino del rustico, affiancando opere di consolidamento e nuove ricostruzioni. Il rustico assume un valore in quanto memoria e psicologico: "Gli spazi del passato sono come un'estensione del nostro corpo" (Roberto Panzi).

TURISMO ESPERENZIALE.
 Il progetto pone alla base dell'intenzione progettuale le componenti di **STORIA**, **PAESAGGIO** e **ATTIVITÀ ANTROPICA** che contraddistinguono il **LUOGO**. La finalità è di connettere e mettere in relazione tali fattori. I frammenti assumono una nuova spazialità dalla spiccata valenza narrativa. La connessione di tutti gli elementi permette al luogo una rifunzionalizzazione attraverso il **TURISMO ESPERENZIALE**.

L'edificio contemporaneo dialoga con la preesistenza rivelando un rapporto dialettico. Il rapporto è quello di quello del "contrasto/opposizione" in cui l'elemento inserito ha una discontinuità architettonica e spaziale senza intervenire direttamente sulla materia antica. (Giovanni Carbonari).

ESPERIENZA DI VITA COMUNITARIA
VALORIZZAZIONE ELEMENTI STORICI E PAESAGGISTICI
TURISMO SOSTENIBILE
RIATTIVAZIONE ECONOMICA LOCALI
ESPERIENZA EDUCATIVA
ESPERIENZA PRODUTTIVA
ESPERIENZA DI INCONTRO




MASTERPLAN SCALA 1:100



PIANTA PIANO TERRA



SEZIONE A-A'  **SEZIONE B-B'** 

Il progetto prepone la costruzione di un centro culturale in Senegal al fine di far sì che tale spazio diventi un luogo in cui il patrimonio culturale, dinamico e caratterizzato da una diversità etnica, possa essere tramandato e divulgato. Il punto di partenza è stato lo studio della storia locale. Spesso in questi luoghi si utilizza piantare al centro del campo "l'albero della conoscenza" sotto il quale i Griots tramandano ai posteri le tradizioni. Nasce dunque un elemento centrale la cui destinazione d'uso è quella di ospitare spettacoli, danza, lotta... Come accade all'ombra degli alberi, diventa un luogo dove raccogliere e condividere esperienze quotidiane, simbolo di convivialità e di narrazione. La forma del cerchio trasversale ha un carattere psicologico visuale, ha una priorità in quanto non evidenzia alcuna direzione e di riduce l'esposizione solare diretta. Inoltre una grande apertura zenitale apre la vista verso il cielo. Le analisi meteorologiche e quelle relative ai materiali da utilizzare assumono un ruolo preponderante all'interno del progetto; i forti venti conferiscono alla struttura una forma arcuata; si esprime la libertà di concepire forme nate dal ventre stesso della terra. L'edificio è plasmato mediante il concetto di metamorfosi per il quale il terreno viene trasformato e diventa perfezione nell'edificio. All'interno troviamo uffici, una sala esposizioni, un workshop e spazi per la formazione. Tutti gli elementi sono concepiti in nome della reversibilità e temporaneità: gli unici costituenti permanenti sono quelli strutturali; i tamponamenti (in cannucchiato) possono essere inseriti a seconda delle esigenze dando vita ad uno spazio dinamico che permette di avere configurazioni differenti e una reversibilità degli spazi che si adattano alle esigenze funzionali. Gli spazi riverberano all'esterno grazie ad una maglia strutturale che permette di scandire, conferire una misura allo spazio e di disegnare la planimetria. Le attività possono pertanto estendersi verso l'esterno, come da tradizione locale. All'esterno troviamo la presenza di vasche di fitodepurazione che permettono di desalinizzare l'acqua, per un suo successivo riutilizzo. L'acidità dell'acqua è uno dei maggiori problemi per l'agricoltura. All'interno del progetto sono previste vasche per la coltivazione idroponica per permettere di introdurre la nuova tecnica a praticare dunque l'agricoltura mediante l'utilizzo dell'acqua desalinizzata. Gli specchi d'acqua permettono inoltre un raffrescamento, fungendo da serbatoi di aria fresca. L'utilizzo dei materiali ha richiesto uno studio approfondito; l'obiettivo è stato quello di utilizzare materiali locali al fine di ottenere desiderio di partecipazione in armonia con il retaggio culturale ed in sintonia con il paesaggio in modo tale da dar vita ad un elemento composto da simboli e archetipi verso i quali la popolazione possa riconoscersi e affermare la loro presenza in un ambiente urbano più vasto. L'involucro esterno è realizzato in terracotta, muratura a pisè. Le architetture di terra possiedono notevoli qualità di benessere termico: sono un'efficace protezione contro gli eccessi climatici esterni e contribuiscono a creare una regolazione termica naturale. Il sistema strutturale in legno è composto da un telaio traversi e montanti. Viene impiegato il legno di Mangrovia che garantisce un'elevata resistenza e un'elevata resistenza alla salinità. La lamiera è un materiale di scarto che viene riutilizzata in copertura. Per ovviare al problema del surriscaldamento dell'edificio è stato inserito un controsoffitto in canna palustre che ha una bassa catena di produzione e un'ulteriore bassa conduttività termica. L'interno è ricoperto da uno strato di intonaco di calce che viene ottenuto dalle conchiglie che possiedono un elevato contenuto di carbonato di calcio. Il basamento è in pietra e cemento per risolvere il problema del dilavamento causato dalle piogge. Le pavimentazioni sono realizzate con terra mista con carbone e legno.

